

I liguri alle prese con l'obbligo scattato dall'1 gennaio, **ma la carta per il momento resta valida**. La finanziaria prevede tutte le prescrizioni in digitale

# Ricetta elettronica, falsa partenza

## NUOVE REGOLE

Alessandra Rossi / GENOVA

**D**al primo dell'anno, come prevede la legge finanziaria, tutte le ricette prescritte dai medici devono essere in formato digitale: non solo le prescrizioni di farmaci e prestazioni del Servizio sanitario nazionale, conosciute come "ricette rosse", ma anche le cosiddette "bianche", ovvero quelle che non passano attraverso il servizio sanitario nazionale e che i cittadini pagano di tasca propria. Il passaggio alla prescrizione digitale dei farmaci da parte dei medici è scattato cinque giorni fa, ma **in attesa che arrivino le indicazioni opera-**

**tive dal Governo e dall'Aifa**, le farmacie potranno continuare a erogare i medicinali anche in presenza di ricette cartacee, proprio per assicurare la piena continuità del servizio.

**Federfarma: «Chi si presenta con il tipo cartaceo può ancora ricevere il farmaco»**

Una decisione indispensabile, volta anche a superare un importante ostacolo, ovvero il gap di digitalizzazione del Paese, non solo tra le persone più anziane.

Lo spiega Giancarlo Boero, vicepresidente Federfarma Genova: «Tra mancanza di li-



Ricette: carta destinata a sparire

nea e poca dimestichezza col telefonino, chi si presenta con una ricetta cartacea, potrà ancora ricevere il farmaco prescritto, ma l'obiettivo è la dematerializzazione completa.

Attualmente, secondo Fe-

derfarma, **almeno il 90%** delle ricette per la prescrizione dei farmaci rimborsati dal Ssn, che costituiscono circa il 50% delle erogazioni in farmacia, **è in forma dematerializzata**: i farmacisti, dunque, sono preparati e la norma presente nella legge di Bilancio è di carattere ordinatorio, non perentorio, per cui si arriverà alla sostituzione delle ricette bianche dematerializzate in modo progressivo. Dopo tutto, la ricetta dematerializzata sta diventando un'abitudine dai tempi del Covid: quella per le prescrizioni dei farmaci rimborsati dal Servizio sanitario nazionale è entrata a regime nel 2020.

Ora coinvolgerà anche i farmaci a pagamento: dunque cambia poco per farmacisti e cittadini. L'impulso reale do-

**GIANCARLO BOERO**  
VICEPRESIDENTE  
FEDERFARMA GENOVA

«C'è chi ha difficoltà col telefonino e a volte manca la linea: per questo si permette ancora la ricetta di carta»

vrà arrivare dai medici, invitati anche attraverso una circolare della stessa Federfarma «ad implementare sempre di più la ricetta dematerializzata». Qualcosa su cui i medici di medicina generale stanno già lavorando, come spiega **Andrea Stimamiglio**,

**già segretario della Fimmg Genova**, sottolineando che **non è attualmente arrivata nessuna indicazione operativa**, ma che comunque «si stava già operando con la dematerializzazione per i farmaci di fascia A (ovvero quelli essenziali e quelli per le malattie croniche, interamente rimborsati dal Ssn, ndr) e si cominciava anche con quelli di fascia C (non rimborsati dal Ssn, ndr). Quindi **stiamo andando nella direzione giusta**». Capiterà comunque che ci sarà chi si ostinerà a chiedere al proprio medico il pezzetto di carta, per abitudine magari. Ma se, come accade per tutte le novità, all'inizio si farà più fatica, a lungo termine i processi si velocizzeranno. A beneficio di tutti. —